



Il giovane era stato fermato dai carabinieri e denunciato per rapina: il pm, vista la gravità del fatto, ha poi chiesto la misura cautelare, accordata dal gip

Tenta rapina Rolex: per il 24enne scattati gli arresti domiciliari

Pedinò e aggredì un anziano di Monticelli, che reagì mettendolo in fuga. La misura cautelare eseguita dai carabinieri di Sassari

Donata Meneghelli

FIORENZUOLA

● È stato arrestato per tentata rapina aggravata, il 24enne sardo accusato di avere malmenato e minacciato un anziano per sfilargli un Rolex Daytona del valore di 28 mila euro. Il prezioso orologio era stato notato dal rapinatore al polso di un 76enne di Monticelli, incontrato in uno studio dentistico che si trova in centro storico a Fiorenzuola. Il rapinatore ha così seguito l'anziano fuori dallo studio medico, pedinandolo per circa un'ora, fino al momento in cui lo avrebbe minacciato con un oggetto appuntito conficcato dietro

la schiena, dicendogli: «Dammi l'orologio altrimenti ti buco la schiena».

La misura degli arresti domiciliari è scattata in questi giorni per il giovane identificato come il responsabile: si tratta di Francesco Garau, classe 1993, sardo, che si trova ora nella sua città d'origine, ad Arzachena.

Il 2 marzo scorso Garau si trovava a Fiorenzuola, ospite di un parente. La mattina si è recato nello studio dentistico, fornendo generalità false (disse di chiamarsi Rossi). Nella sala d'aspetto - secondo le ricostruzioni dei carabinieri che hanno effettuato le indagini - il sardo ha notato il 76enne con il Rolex. Lo ha seguito fuori dallo

studio, in via Gramsci, via XX Settembre (dove l'anziano si era fermato in un bar) e poi in corso Garibaldi, per aspettare il momento più propizio per la tentata rapina, avvenuta attorno a mezzogiorno. Punto dell'aggressione: corso Garibaldi all'altezza dell'incrocio col vicololetto Zaccaria Campione. È

Era stato raggiunto al parco Lucca e riconosciuto

Per il 24enne l'arresto per rapina aggravata

qui che il 24enne, secondo le accuse, inizia a minacciare l'uomo, lo prende per il collo, lo strattona, gli punta alla schiena un coltello o un oggetto appuntito, intimandogli di consegnargli il Rolex. Ma l'anziano resiste e, urlando, richiama l'attenzione di un vigile urbano, in servizio nei paraggi per la vigilanza sul mercato settimanale del giovedì. Vengono allertati i carabinieri del radiomobile. Nel frattempo il rapinatore si dà alla fuga.

Nella mezz'ora successiva seguono, concitate, le ricerche del responsabile della tentata rapina, in collaborazione tra carabinieri e polizia municipale. Nel giro di mezz'ora il giovane viene individuato al parco Lucca: corrisponde alla descrizione che ne hanno fornito i testimoni. Portato in caserma dai carabinieri, il sardo viene fotosegnalato e riconosciuto senza ombra di dubbio dall'anziano che ha tentato di derubare e dal dentista dello studio in cui la vittima era stata "adocchiata".

Il 24enne è stato denunciato per rapina con aggravanti: rapina commessa con un'arma e nei confronti di una persona anziana. Vista la gravità del fatto il pm Emilio Pisante ha chiesto al gip Giuseppe Bersani di emettere una misura cautelare che è stata accordata: giovedì, 27 marzo, così, il giovane è stato raggiunto dai carabinieri di Sassari nella sua abitazione dove si trova ora agli arresti domiciliari.

«La pistola? Gettata nel Po»: il 20enne resta in carcere

Il giovane di Carpaneto aveva sparato verso un bar di Roveleto pieno di clienti

CARPANETO

● «La pistola? Avevo capito di aver fatto una stupidaggine e l'ho gettata nel Po». Questa la risposta al giudice di Tommaso Falchi, ventenne di Carpaneto circa il destino della Beretta calibro 7,65 con cui la sera del 4 gennaio scorso aveva sparato tre colpi. Due presumibilmente in aria, il terzo in direzione di un "dehor" di un bar pieno di clienti, lungo la via Emilia a Roveleto di Cadeo. Il proiettile dopo aver superato la saracinesca si era conficcato in un pannello che copre il calorifero. In quel momento nel bar c'erano una quindicina di persone. Per questo e per altri fatti, il ventenne piacentino era stato arrestato dai carabinieri di Carpaneto l'altro giorno. Ieri è comparso davanti al giudice Giuseppe Bersani che ha convalidato l'arresto dei militari dell'Arma e disposto la custodia cautelare in carcere per il ragazzo. I carabinieri avevano subito cercato di recuperarla Beretta, ma non c'è stato nulla da fare. E ieri davanti al Gip il ventenne, dopo aver riferito di essere consapevole di aver compiuto una bravata ha spiegato che la pistola l'aveva buttata nel fiume. Ma davanti al giudice questo giovane, difeso dall'avvocato Benedetto Ricciardi, non doveva rispondere soltanto degli spari lungo la via Emilia, ma anche di detenzione e porto abusivo di arma comune da sparo, maltrattamenti, spaccio di marijuana, di danneggiamento di una saracinesca, di un cartello stradale e di minacce rivolte a parenti della sua fidanzata. «Il mio assistito si è reso conto di aver commesso una stupidaggine», ha detto ieri l'avvocato Ricciardi al termine dell'udienza davanti al Gip. «Tuttavia ha risposto alle doman-



Il bossolo trovato dai carabinieri

Due colpi furono esplosi in aria, il terzo verso il locale

L'episodio si verificò alle 22.30 dello scorso 4 gennaio

de che gli sono state rivolte e da parte nostra, esamineremo con molta attenzione il contenuto dell'ordinanza cautelare e valuteremo evidentemente se ricorreranno gli estremi per inoltrare richiesta di una misura meno gravosa». Il fatto finito per costare l'arresto a questo ventenne era avvenuto la sera del 4 gennaio intorno alle 22.30 e fortunatamente il proiettile vagante, all'interno del bar, non aveva provocato morti o feriti. Le indagini dei carabinieri della compagnia di Fiorenzuola diretti dal maggiore Emanuele Leuzzi, avevano indotto il sostituto procuratore Ornella Chicca a chiedere un'ordinanza cautelare a carico del giovane. Ordinanza che è stata firmata dal gip ed eseguita l'altro giorno dagli stessi militari dell'Arma. Della pistola resta solo traccia in una foto del telefonino dell'accusato, un selfie.

— Ermanno Mariani

Per i caduti in guerra 160 stele lungo il viale delle Rimembranze

Carpaneto: dal centro fino al cimitero, 500 metri già alberati. Inaugurazione il 25 aprile

CARPANETO

● Hanno ritrovato la loro giusta e definitiva collocazione le 160 stele che riportano i nomi dei caduti in guerra carpanetesi. La sezione locale degli alpini, con il capogruppo Aldo Rigolli, in accordo con l'amministrazione, ha provveduto al loro posizionamento, andando a mettere un altro tassello utile per il completamento del Viale delle Rimembranze, che è stato interessato da un grande progetto di riqualificazione. Tra queste stele si possono ricordare, oltre a quella del Milite Ignoto, Ettore Rosso e Alessandro Casali che sono stati insigniti della medaglia d'oro, oltre a Filippo Scotti Douglas, gli antenati del quale, furono i Signori di Carpaneto per oltre quattro secoli. Sono state posizionate ad una distanza di 2 metri e mezzo l'una dall'altra, lungo tutto il viale che, dal centro del paese porta al cimitero, è lungo circa 500 metri e ha, lungo il suo per-



Amministratori comunali e alpini con le stele ripristinate FOTO LUNARDINI

corso, oltre all'irrigazione automatica, una settantina di tagli e, al centro dell'aiuola, arbusti della varietà "Pallon di Maggio" che formeranno una siepe a verde perenne. Gli alpini hanno anche annunciato che presto, appena ne troveranno uno adatto, posizioneranno all'inizio del viale, nei pressi del cimitero, un cippo commemorativo. Erano presenti al momento della posa delle stele, il sindaco Gianni Zanrei, accompagnato dal vicesindaco Anna Buonaditta. L'inaugurazione ufficiale avverrà il 25 aprile e nell'occasione saranno consegnati gli at-

testati ai cittadini che hanno aderito all'iniziativa "Adotta un Albero". Si chiedeva ai cittadini di adottare uno dei tagli donando una simbolica cifra di 150 euro per contribuire in parte al costo dell'albero. Adesioni e altre sono ancora possibili: qualcuno li ha dedicati alla memoria di propri cari, alcuni sono stati adottati da aziende o associazioni. Per informazioni rivolgersi al Comune di Carpaneto, ufficio Appalti-Contratti-Espropri, o telefonare al numero 0523 853705 (mail ad appalti@comune.carpaneto.pc.it).

— Fa. Lun.



Da oltre 30 anni prodotti e soluzioni per la detergenza professionale



Sanità



Ristorazione



Imprese di pulizia

Ardigò Srl Via degli Artigiani, 4

26028 Sesto ed Uniti - Frazione Casanova del Morbasco (Cremona)

Telefono.: +39 0372 710704 info@ardigosrl.it

Visita il nostro sito www.ardigosrl.it